



Comunicato stampa Lussemburgo, 6 maggio 2021

L'attività della Corte dei conti nel 2020: una svolta nel lavoro e nelle missioni

Il 2020 è stato un anno diverso da tutti gli altri, caratterizzato da momenti particolarmente difficili e talvolta destabilizzanti. Ma questi ostacoli non si sono mai rivelati del tutto insormontabili. La Corte dei conti europea ha saputo affrontare con successo tutte le sfide, come emerge dalla relazione annuale di attività, pubblicata oggi.

La crisi COVID-19 scoppiata all'inizio del 2020 non ha impedito alla Corte di espletare l'audit della performance e della regolarità delle azioni dell'UE. La continuità operativa è stata garantita tutto l'anno. La Corte ha continuato a fornire ai cittadini dell'UE e ai responsabili delle politiche valutazioni indipendenti su questioni fondamentali, evidenziando ciò che ha funzionato bene e attirando l'attenzione su ciò che non ha funzionato.

Nel 2020 la Corte ha esaminato molte delle sfide che l'UE si trova ad affrontare nei diversi settori di spesa dell'Unione, tra cui l'ambiente (biodiversità nei terreni agricoli, pesticidi, spesa per l'azione per il clima, ambiente marino), la mobilità (congestione urbana, strade e progetti di trasporto in tutta Europa), le questioni sociali (povertà infantile, investimenti culturali) e l'economia (politica di concorrenza, unione dei mercati dei capitali, difesa commerciale), per citarne solo alcuni.

La Corte ha inoltre mostrato flessibilità nell'adattare il programma di lavoro alla nuova situazione e all'evoluzione delle circostanze determinata dalla pandemia di COVID-19. In particolare, alcuni compiti in corso sono stati ridefiniti e due importanti analisi della risposta dell'UE in materia di economia e salute pubblica alla crisi COVID-19 sono state avviate in tempi molto stretti.

Nel complesso, nonostante la drastica riduzione della capacità di effettuare controlli in loco, la Corte è riuscita a pubblicare tutte le relazioni annuali entro i termini ufficiali e a presentare 32 relazioni speciali e analisi. Infine, ha anche formulato 11 pareri, riguardanti principalmente il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e l'iniziativa "Next Generation EU".

Il testo integrale della relazione annuale di attività è disponibile su eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

“Anche per noi, in quanto Corte dei conti europea, c’è un tempo “prima” e “dopo” la crisi COVID-19. Il 2020 ha cambiato il nostro modo di lavorare e ha segnato una svolta nelle finanze dell’UE: nei prossimi sette anni l’UE potrà spendere 1 800 miliardi di euro, 750 miliardi dei quali saranno spesi per rispondere direttamente alla crisi COVID-19. Siamo investiti di importanti nuove responsabilità”, ha dichiarato Klaus-Heiner Lehne, Presidente della Corte. “Potete essere certi che faremo tutto quanto in nostro potere per continuare ad assolvere il ruolo di revisore esterno indipendente dell’UE per tutelare gli interessi dei contribuenti europei.”

Nel 2020, la Corte ha dato anche prova di grande lungimiranza, preparandosi per il futuro. Ha definito una nuova strategia per il periodo 2021-2025 che ne guiderà gli sforzi nel prossimo quinquennio. Il programma di lavoro della Corte per il 2021 e i mesi successivi espone le priorità di audit e illustra in dettaglio le 73 relazioni speciali e analisi che la Corte intende pubblicare nel 2021 e nel 2022. Quest’anno, un compito di audit su quattro riguarderà la risposta dell’UE alla pandemia di COVID-19 e l’attuazione dell’iniziativa “Next Generation EU” (NGEU).

Informazioni sul contesto

Operativa dal 1977, la Corte dei conti europea, con sede a Lussemburgo, è l’istituzione incaricata dell’audit esterno indipendente dell’UE. Dispone di un organico di circa 900 persone, due terzi del quale è costituito da auditor di tutte le nazionalità dell’UE; circa la metà del personale è di sesso femminile. La dotazione di bilancio 2020 della Corte ammontava a circa 152 milioni di euro, corrispondente a meno dello 0,1 % della spesa totale dell’UE e a circa l’1,5 % della spesa amministrativa totale.

Le relazioni, le analisi e i giudizi di audit della Corte sono un elemento essenziale della catena di responsabilità dell’UE. Aiutano il Parlamento europeo e il Consiglio a monitorare e verificare il conseguimento degli obiettivi delle politiche dell’UE nonché, in particolare nell’ambito della procedura annuale di discarico, a chiamare i responsabili della gestione dei fondi dell’UE a rispondere dell’utilizzo di tali risorse.

La relazione annuale di attività della Corte per il 2020 è disponibile in 23 lingue dell’UE sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).

La relazione di attività dà pienamente conto degli audit e delle pubblicazioni della Corte, dei controlli da questa svolti negli Stati membri dell’UE e nei paesi non-UE, nonché degli impegni assunti nei confronti dei suoi principali interlocutori nel 2020. Riporta inoltre informazioni essenziali sull’organico, sulla governance e sulle finanze della Corte.

Contatto stampa

Ufficio stampa della Corte: press@eca.europa.eu

- Vincent Bourgeois – e-mail: vincent.bourgeois@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 551 502
- Claudia Spiti – e-mail: claudia.spiti@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 553 547